

RIABILITAZIONI IMPLANTO-PROTESICHE: DALLA PIANIFICAZIONE PREOPERATORIA ALLA FASE CHIRURGICA

Daniel van Steenberghe (Leuven, B)

XIII Congresso Internazionale SIdP - Firenze 16 Marzo 2007

I limiti della chirurgia parodontale sono molteplici: la limitata apertura dei lembi mucoperiosteici, la breve durata dell'intervento chirurgico, dovuta prevalentemente all'uso dell'anestesia locale, il paziente che si muove Pertanto una pianificazione preoperatoria può ampiamente contribuire alla riuscita dell'intervento, particolarmente quando occorre usare impianti endosseici.

L'uso di una procedura a doppia scansione che va ad includere la protesi programmata dal dentista permette la pianificazione degli impianti usando un software interamente tridimensionale su computer. Questo insieme di dati potrà poi essere usato per creare una guida alla perforazione tramite stereolitografia, Cad-Cam o altri mezzi. Permette, inoltre, la prefabbricazione della protesi finale fissa, se necessario, oltre a facilitare la consultazione tra chirurgo, dentista e odontotecnico per evitare complicazioni.

Il concetto è stato sviluppato in origine con l'acronimo LITORIM che sta per Leuven Information Technology based Oral Rehabilitation by means of IMplants [*Riabilitazione Orale Mediante Impianti basata sul Sistema Informatico Leuven*].

Ciò che conta in termini clinici è la praticità di approccio ed in particolare la più ampia deviazione osservata durante i test preclinici del sistema. Tutte le deviazioni possibili potrebbero eventualmente aggiungersi le une alle altre potendo pertanto essere considerate da un punto di vista etico e legale dal momento che sempre più spesso vengono eseguiti interventi chirurgici senza sollevamento dei lembi